

<b>COMUNE DI TRIUGGIO</b> Provincia di Monza e Brianza	<b>N. 22</b>	<b>17/05/2018</b>
---	--------------	-------------------

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

Oggetto: **APPROVAZIONE CONTRODEDUZIONI 1 VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) E APPROVAZIONE DEFINITIVA.**

L'anno **duemiladiciotto** addì **diciassette** del mese di **Maggio** alle ore **21.10** nella sala delle adunanze, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **Ordinaria** di **Prima** convocazione.

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Cognome e Nome	Qualifica	Presente
CICARDI PIETRO GIOVANNI	Sindaco	SI	PEREGO GIUSEPPE	Consigliere	SI
BORGONOVO CHIARA M.R.	Assessore	SI	VERZENI VINCENZO	Consigliere	SI
FUNARI IRIDE	Assessore	SI	BESANA MARA	Consigliere	SI
MALVEZZI ROBERTO	Assessore	SI	PORTA MARINA	Consigliere	SI
CASIRAGHI MICHELE LUCA	Consigliere	SI			
COMI RAFFAELE	Consigliere	NO			
CASIRAGHI DANIELA	Consigliere	SI			
PIAZZA VITTORIO	Consigliere	SI			
ALIPRANDI ANDREA	Consigliere	SI			

**All'appello risultano:**

<b>Presenti 12</b>	<b>Assenti 1</b>
--------------------	------------------

Assiste il Segretario Generale **Dr. FERLISI SALVATORE**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il **Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

E' presente altresì l'Assessore esterno, Sig. Sala Gianfranco, il quale partecipa alla seduta senza diritto di voto.

SINDACO – Pone in discussione l'argomento n. 3 all'ordine del giorno, ad oggetto: "Approvazione controdeduzioni 1^ variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT) e approvazione definitiva"

Passiamo al punto n. 3 all'ordine del giorno. Approvazione controdeduzioni 1^ variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT) e approvazione definitiva.

Prego, Assessore Malvezzi.

ASSESSORE MALVEZZI ROBERTO – Con questo atto, questa sera il Consiglio Comunale chiude, definitivamente, il procedimento amministrativo della prima variante parziale al Piano di Governo del territorio, riguardante, per meglio esplicitarci, l'ex PII di Villa Don Bosco.

Ho una domanda tecnica da fare al Segretario. Poiché la delibera di questa sera, pone delle votazioni singole sul recepimento dei pareri degli Enti e una successiva votazione definitiva di approvazione della variante, chiedo se possiamo fare, come facciamo per il Bilancio che facciamo un'unica discussione e poi delle singole approvazioni, se i Consiglieri sono d'accordo.

SINDACO – Sì, non lo dobbiamo chiedere al Segretario, ma dobbiamo chiedere al Consiglio Comunale, se procediamo come facciamo di consueto, ad una discussione unica, in merito a questo punto, e proponiamo in votazione le singole controdeduzioni all'approvazione finale.

Se siete tutti d'accordo, procediamo in tal senso. Va bene.

Prego, Assessore Malvezzi.

ASSESSORE MALVEZZI ROBERTO – Quindi, con delibera del 30 novembre 2017, il Consiglio Comunale aveva adottato questa variante, appunto, come prima variante parziale al Piano di Governo, al PGT, riguardante le aree di Villa Don Bosco, che vorrei brevemente riassumere, perché un'ampia discussione era già stata fatta in fase di adozione.

In pratica si tratta della Villa e di tutte le aree che erano connesse al Piano Integrato di Intervento, appunto, della Villa Don Bosco.

Quindi, riassumendo, brevemente: l'Ambito A, quello della Villa Don Bosco e del parco, viene stralciato l'utilizzo, l'uso pubblico della Villa, prevedendo l'individuazione della Villa e del parco tra gli ambiti di parco storico e l'individuazione delle aree, nella valletta tra le aree verdi di salvaguardia ambientale e aree boscate.

Poi avevamo l'Ambito B, che riguardava la via Don Minzoni e via Diaz. Praticamente le aree interessate sono state riportate a standard e quindi è stato riconfermato lo stato di fatto precedente il Piano Integrato, prevedendone l'inserimento tra le aree e i servizi, con destinazione a parcheggio e verde.

Avevamo poi l'Ambito C, via Don Minzoni/via Villa. Anche questo è stato riportato allo stato di fatto precedente, prevedendone l'inserimento tra le aree a servizi con destinazione ad attrezzature sportive e parcheggio.

Avevamo l'Ambito E, che riguardava le aree della via Leonardo da Vinci e via Cardinal Ferrari a Canonica. Anche qui viene riconfermato lo stato di fatto precedente, prevedendone l'inserimento tra le aree a servizi con destinazione a verde.

E avevamo, infine, l'Ambito di Tregasio, dove viene riconfermato lo stato di fatto precedente, prevedendo l'inserimento tra le aree verdi di salvaguardia ambientale. Viene stralciata, tra l'altro, la nuova viabilità che il Piano prevedeva, limitatamente al tratto compreso della tangenziale nel tratto compreso tra via Sant'Ambrogio e la previsione di viabilità di collegamento, tra via Fismes e via Sanzio.

Quindi queste erano un po' le aree che erano coinvolte, brevemente, da questa variante. Per l'Ambito D bisogna considerare che la situazione era un po' più complessa, in quanto esistevano due situazioni un po' contrastanti. Da una parte c'era la necessità di conservazione del tessuto agricolo, dell'unità di paesaggio esistente della Rete e dei Corridoi ecologici, come, ripeto, anche previsto dal PTCP della Provincia di Monza e Brianza. Ma c'era anche, al tempo stesso, la necessità di tenere in considerazione le aspettative che erano generate dalle precedenti previsioni urbanistiche. Per questo è stato previsto, sull'Ambito D, una volumetria di perequazione che, per altro, è prevista anche, appunto, dalle norme del PTCP della Provincia di Monza e Brianza, di 0,5 metri cubi per metro quadro, delle aree già costituenti l'Ambito D che, ovviamente, costituiscono una volumetria eventuale di trasferimento, che potranno essere però trasferite, non su nuovo consumo di suolo, ma seguendo le norme che già il nostro PGT prevede.

Quindi questo era un po', in breve, il corpo della variante al PGT.

Vorrei leggervi ora, così poi possiamo procedere ad una discussione complessiva. Da considerare che dopo la pubblicazione della delibera adottata dal Consiglio Comunale, ripeto, il 30 novembre 2017, non sono pervenute, nei termini, alcune osservazioni, né da parte di singoli cittadini, né da parte di associazioni. Praticamente non sono pervenute osservazioni.

Quindi, questa sera, il Consiglio Comunale è chiamato solo a recepire i pareri di Legge che gli Enti sono chiamati a dare.

Allora brevemente vi leggo i pareri degli Enti, e la proposta di acquisizione la facciamo durante la votazione.

Il primo è il parere del Parco della Valle del Lambro. Viene espresso parere favorevole alla variante, con l'unica prescrizione che i diritti volumetrici dell'Ambito D, non possono essere utilizzati all'interno del Parco Valle del Lambro, qualora in contrasto con le NTA del PTC del Parco stesso.

La proposta di acquisizione che noi facciamo è: con riferimento alla prescrizione, si precisa che, quanto espresso nel parere, è già specificato nell'art. 22 – trasferimento dei diritti edificatori delle NTA del Piano delle regole.

Il secondo parere è pervenuto da ARPA che, per altro, non necessita di nessuna acquisizione particolare, poiché la legislazione, dice ARPA, vigente, prevede che ARPA possa formulare osservazioni unicamente sul documento di Piano. Non viene espresso alcun parere in merito alla variante in oggetto.

Il terzo parere ricevuto è il parere della Provincia di Monza e Brianza.

Vi leggo una sintesi del parere: viene espresso parere favorevole alla variante. A titolo collaborativo vengono, inoltre, forniti i seguenti contributi, anche se non direttamente afferenti all'oggetto della variante.

Punto 3.1.1. – infrastrutture per la mobilità. Si chiede la trasmissione formale, alla Provincia, della delibera comunale di perimetrazione del centro abitato, ai sensi del Codice della Strada.

B – si suggerisce di valutare l'opportunità di mantenere la previsione di nuova rotatoria lungo via Sant'Ambrogio, in considerazione della presenza di un'altra intersezione più a nord, e della necessità di mantenere la fluidità di circolazione e le migliori condizioni di servizio della rete viaria.

C – si segnala di rivedere il dettaglio delle sezioni stradali indicative, riportate nel box dell'elaborato PS 1.1. – servizi esistenti e previsti – in conformità alle previsioni di variante.

D – si evidenzia, infine, che la previsione di rotatoria, all'intersezione per la Strada Provinciale 135, la via Roma e la via 11 Settembre, insistendo su strada di proprietà della Provincia, vada necessariamente ricordata in via preliminare, oltre che, in ogni fase della progettazione, con l'Ente gestore anche ai fini del rilascio di autorizzazione.

Punto 3.3 – difesa del suolo. Si segnala necessità di aggiornare lo studio sulla componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, in occasione della prima variante generale utile, in ragione delle sopravvenute norme regionali e dei contenuti del vigente PTCP che, in ordine alla componente geologica, detta specifici obiettivi, indirizzi prescrizioni e contenuti minimi degli atti di PGT.

La proposta di acquisizione, che sottoponiamo alla votazione del Consiglio, è questa: con riferimento al tema delle infrastrutture per la mobilità

A – si procederà alla consegna formale di quanto richiesto.

B – allo stato attuale, pur comprendendo le esigenze relative alla fruibilità e alle condizioni di servizio della rete, si ritiene opportuno mantenere la previsione di rotatoria anche in funzione di mitigazione delle velocità veicolari, problema assai sentito, date le caratteristiche piano/alte metriche della strada, costituita da un lungo rettilineo in discesa, fiancheggiato da cortine edilizie continue.

C – si provvede a correggere lo schema nella tavola PS 1.1. rendendolo conforme alle modifiche introdotte dalla variante.

D – si prende atto del contributo, anche se la previsione non è interessata dalla presente variante.

E ci riferiamo alla via Roma e all'incrocio con la Strada Provinciale 135 che non era oggetto di questa variante.

Con riferimento al tema della difesa del suolo, si procederà all'aggiornamento dello studio, in questo caso ci si riferisce allo studio geologico, in occasione della prossima variante generale, della prima variante generale che sarà avviata.

Per ultimo, e quarto, abbiamo il parere di ATS, al quale non produciamo nessuna controdeduzione. La sintesi del parere è: con riferimento agli aspetti di tutela igienico sanitaria, non vengono formulate osservazioni relative alla variante in oggetto.

Quindi, ripeto, tecnicamente, il Consiglio Comunale, deve procedere, prima all'approvazione dell'acquisizione dei pareri e delle controproposte e da ultimo, invece, alla votazione generale e definitiva, sulla prima variante parziale al Piano di Governo del Territorio.

SINDACO – Grazie Assessore. Prego.

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – Se ben ricordate, quando è stata presentata questa variante, io ho fatto una interrogazione e, dopo la vostra risposta all'interrogazione, avevo detto che, in sostanza, la vera risposta sarebbe arrivata dopo aver letto bene la vostra risposta, in modo da capire, chiaramente, quali erano le risposte che avevo ottenuto, relativamente alla mia interrogazione, non interpellanza. Perché avevo presentato un'interrogazione.

Quindi, ho scritto un breve riassunto del percorso che abbiamo seguito, tanto per definire la questione.

All'interrogazione che ho presentato, è stata data una risposta con una premessa impropria, proprio in quanto presentata come interrogazione.

Da regolamento, l'interrogazione consiste nella richiesta scritta o verbale, per acquisire informazioni e spiegazioni in ordine ad un determinato fatto e per conoscere se, e quali problemi, il Sindaco e la Giunta Comunale abbiano adottato o intendano adottare in relazione ad uno specifico fatto. Quindi non ad una questione di rilevante interesse politico-amministrativo, ma un fatto.

Per cui, quando io ho detto che c'è stata quella famosa, ecc., era un fatto. Non era una questione amministrativa.

Perché anche, a mio parere naturalmente, le questioni legate ai rapporti del gruppo di maggioranza, possono essere oggetto di discussione, comunicazione, che interessano i cittadini, che ciascuno di noi rappresenta. Altrimenti, parlare di trasparenza, ecc., non ha alcun senso.

Passando al merito della risposta, è assolutamente vero che la variante che ponesse in salvaguardia ambientale le aree ricomprese nell'Ambito di Tregasio, fosse fortemente voluta e ampiamente auspicata da parte nostra e da larga parte della cittadinanza: assolutamente vero.

Quello che stupisce è la parte della frase che recita testualmente: "...l'Amministrazione Comunale ha ponderato e riflettuto a lungo sulla strategia da porre in atto per far sì che ciò avvenisse...".

Considerato il fatto che sono parte del gruppo di maggioranza, componente di Insieme per Triuggio della lista civica Progetto Triuggio, e che la decisione inerente all'argomento all'ordine del giorno è stata comunicata a me la sera precedente il Consiglio Comunale di adozione, senza mai avere avuto alcuna notizia, né invitato ad alcun tavolo di discussione inerente l'oggetto, mi chiedo chi è l'Amministrazione Comunale? Quali i membri che ne fanno parte? Chi sono? Cos'è questa Amministrazione Comunale?

Prima domanda: vorrei capire chi è l'Amministrazione Comunale.

Proseguendo nell'esame della risposta, si precisa che: " ...il percorso seguito dall'Amministrazione Comunale, per blindare la scelta di inedificabilità, fa maturare una scelta di attenzione a tutte le realtà ed attori della vicenda, per salvaguardare i successivi passaggi amministrativi, nell'interesse del territorio e della cittadinanza. "

Direi che nelle realtà ed attori richiamati, manca l'attore principale, che è l'operatore. Visto che il percorso di approvazione ha portato ad accogliere una richiesta dello stesso, che chiedeva di assegnare alle aree, la cui edificabilità è stata cancellata, un'adeguata edificabilità ai fini di consentire equilibrata sostenibilità dell'investimento a suo tempo effettuato. Quindi un rimborso, chiamiamolo rimborso, di tipo economico.

Tra l'altro ricordo che questo progetto è stato presentato dall'operatore, se n'è fatto carico, ecc., e poi, alla fine, l'operatore si è ritirato. Quindi è come se io vengo, chiedo di fare una casa, poi non la faccio. Punto. Vado a casa e tutto rimane come prima. Non mi danno nulla.

Poi, l'assegnazione di questa potenzialità edificatoria di trasferimento, prevista dalla normativa regionale e utilizzata anche dal PTC Provinciale di Monza Brianza, è un obbligo derivante da un diritto dell'operatore, e quindi una scelta obbligata per norma di Legge, oppure una concessione decisa dall'Amministrazione Comunale?

Per cui, a questo punto, ripropongo il quesito che è ancora rimasto senza risposta, che è il quesito proposto nella prima interrogazione: quali i motivi per cui l'Amministrazione Comunale ha deciso di concedere circa 12.000 metri cubi di volumetria di trasferimento, ad un operatore privato, che ha presentato un progetto che poi ha, per propria volontà abbandonato, non sottoscrivendo la convenzione?

Io voglio sapere i motivi per cui l'Amministrazione Comunale ha dato questa volumetria. Me lo dovete spiegare, perché non c'era nessun obbligo. Perché le norme del PTCP dicono che è possibile, non è obbligatorio, possibile, è una scelta, non è un obbligo. Poi avevo fatto la domanda anche prima.

Tra l'altro, alcuni cittadini riferiscono di Amministratori Comunali che sostengono che la questione volumetria di trasferimento è qualcosa che rimarrà solo sulla carta e che non succederà nulla.

Se questo corrisponde al vero, mi chiedo come mai sia stata concessa. Se non succede nulla, perché l'abbiamo concessa? E mi nasce il dubbio che siamo qui a perdere tempo, se è vero che tanto, poi, non succede nulla. Allora siamo proprio qui a perdere tempo.

Ma di certo questo non corrisponde alla verità.

Proseguendo nella lettura della vostra risposta, si precisa che la volumetria di trasferimento concessa, non genera alcun ulteriore consumo di suolo. Come è possibile che una volumetria di trasferimento non generi ulteriore consumo di suolo? Dove va a finire? Cosa produce, visto che è liberamente trasferibile e commerciabile? Se è commerciabile, vuol dire che c'è un discorso economico dopo. Lo vediamo successivamente.

Però, comunque lo chiedo, questo, me lo spiegate e mi aspetto una risposta che mi permetta di spiegare a questi cittadini cosa veramente è questo oggetto misterioso, invisibile ai più, cioè questa volumetria di trasferimento, che è un oggetto che, boh. Cos'è sta roba?

E questo per dare risposte corrette, dal mio punto di vista, ai cittadini che chiedono a me che cos'è questa cosa.

La conclusione della risposta chiude con l'affermazione che la variante non è una soluzione di compromesso, salvaguarda l'interesse pubblico generale di conservazione del territorio e rende l'Ambito D inedificabile. Verissimo.

Detto così, sembra che, con estrema bravura, abbiamo riportato a verde aree che sarebbero state compromesse, come abbiamo promesso nella campagna elettorale. E quindi io sto facendo tanto rumore per nulla. Ma non penso che sia veramente così. Non lo penso.

Andiamo adesso a vedere la questione relativa al Piano delle regole. Perché dico al Piano delle regole? Perché al Piano delle regole, quindi nella relazione che introduce poi il Piano delle regole, ogni ambito è definito in modo preciso, puntuale, nel senso che...

Guardiamo l'Ambito C. L'Ambito C è costituito da un'area di proprietà, ecc., 3000 metri cubi, bla bla bla. Praticamente dice: 2.249 metri quadri di cui 2.132 attrezzature sportive, 117 metri quadri di superficie a parcheggio.

Ogni lotto, chiamiamolo così, A, B, C, E, è definito in modo puntuale, preciso. L'Ambito D, invece, si dice che è costituito da un'area di proprietà privata, di forma rettangolare, attualmente a verde agricolo.

Il PII, il Piano Integrato, prevedeva l'edificazione in loco di una volumetria variabile tra 25 e 30.500 metri cubi, su un totale di 35.000 metri cubi e la cessione in loco di una quantità di aree per servizi di cui 1.050 a verde, 2.750 a parcheggio.

L'intervento prevedeva, altresì, la realizzazione della nuova viabilità di aggiramento dell'abitato di Tregasio, congiungendo via Sant'Ambrogio, via Cagnola con annesso percorso ciclopeditonale.

Come precedentemente illustrato, per tale Ambito viene proposto un meccanismo perequativo. "A tal fine, all'area viene riconosciuta una capacità edificatoria liberamente commerciabile, ma non realizzabile in loco, pari a 0,5 metri cubi su metro quadro. Tale capacità edificatoria si tradurrà in diritti volumetrici, corrispondenti a circa 12.000 metri cubi."

No, dico, circa? Circa? Io voglio avere il numero preciso qui scritto dentro. Non circa. Io voglio sapere quant'è la volumetria di trasferimento che noi diamo. Non circa. Domani mattina vengo giù e dico: devo fare su 800 metri cubi circa. Ma scherziamo?

"...i diritti volumetrici, così acquisiti, potranno essere conferiti secondo quanto già disposto dall'art. 22 delle norme del PGT vigente, ecc., una quota parte, di questa roba qua, va finire in Villa Luisa, al fine di fare determinate cose, entro un massimo del 20%..."

Allora, Villa Luisa...dov'è che viene messo questo 20% teorico, perché dice che "possono essere trasferiti lì", non devono...possono. Allora, vanno nel tessuto residenziale ad alta densità. Se voi conoscete Villa Luisa, sapete che lì ci sono tutti i condomini, è in mezzo ai condomini, Villa Luisa, è pieno raso, è una roba micidiale. Infatti comprende aree, in gran parte collocate in posizione centrale, caratterizzate dall'addensamento dell'edificazione o dalla presenza di edifici condominiali di grandi dimensioni, ecc., con un indice 1,5, ecc. 12 metri di altezza...cioè è una presa per i fondelli, nel senso che dire che Villa Luisa sia un'area ad alta densità, è una presa per i fondelli. E lo dico un'altra volta.

Adesso valutiamo un po' la questione relativa ai valori. Perché qui abbiamo detto che questa volumetria, ma sì, rimane lì, non succede niente, ma figuriamoci.

Prima di tutto, voglio andare a leggere il Piano delle regole. Cosa si dice? Prescrizioni particolari: viene individuata l'area. Per tale area viene introdotto uno strumento perequativo. A tal fine, all'area viene riconosciuta una capacità edificatoria liberamente trasferibile e commerciabile, ma non realizzabile in loco, pari a 0,5 metri cubi su metro quadro.

Non ci sono i 12.000 metri cubi circa, qui. Non c'è scritto niente. Quindi potrebbero essere 12.000, 15.000, 22.000 e chi lo sa quanti sono?

Dal conto che ho fatto io, dovrebbero essere 12.789 metri cubi. Non lo so, io non sono un tecnico, sono un povero Consigliere Comunale. Ma secondo me, questo è. Quindi circa 13.000 al massimo. Non 12.000. 12.800.

Adesso andiamo a vedere questo regalo, io lo chiamo regalo perché è un regalo, visto che noi non eravamo obbligati a dare questa cosa. Non eravamo assolutamente obbligati a dare nulla. Nulla. Noi, se rispettavamo il nostro programma elettorale non davamo nulla.

E, invece, andando a vedere la tabella dei valori delle aree del Comune, la IUC, quindi l'IMU, in sostanza, quel valore commerciale varia da 1 milione e due, a 1 milione e mezzo di Euro. E non è mica poco! Non è che abbiamo dato 5 Lire a questo operatore, poverino.

Ha proposto il Piano, non ha sottoscritto la convenzione, si è ritirato, e in più gli diamo un premio. Perché gli abbiamo dato un premio, in contrasto con quello che dicevamo. Perché io mi ricordo esattamente quello che dicevamo. Perché, PTCP di Monza e Brianza: "...è ammessa l'eventuale applicazione di strumenti perequativi, anche sulla base di criteri ecc.".

Allora, è ammessa l'eventuale, non è che è obbligatoria. Quindi, come faccio a votare a favore di questa cosa qua? Ho già votato contro l'altra volta e avevo già preannunciato che avrei, ancora una volta, mantenuto la mia posizione. Perché non è possibile non considerare tutte le cose che ho testé detto.

Tra l'altro, io mi sono chiesto, in questi giorni, perché non abbiamo fatto una variante in cui ricomprendevamo anche quella famosa risoluzione di tutti i problemi che ci sono legati a quest'area, in particolare, compresa la questione del Consorzio Laghetto? Lo facciamo a pezzettini. Lo facevamo tutto insieme. Tutto insieme lo potevamo fare, era molto meglio.

Perché, per ora, ho visto dei disegni presentati dall'operatore, io spero che questa Amministrazione, per correttezza, la porti in Consiglio Comunale quella cosa lì, perché rispetto a quello che si diceva, come linee di indirizzo...adesso sto parlando di un'altra cosa, comunque, chiudo subito, io spero che lo portate in Consiglio Comunale, perché ne dobbiamo discutere. Io farei delle proposte molto diverse rispetto a quelle che sono proposte lì.

Torniamo alla nostra cosa qua. Io penso di aver finito. Di aver detto quello che dovevo dire, in sostanza, perché mi aspetto, a questo punto, delle risposte, rispetto alle domande che ho fatto, perché se mi dimostrate che ho torto, io voto a favore.

SINDACO – Bene. Prego, se ha la risposta, Assessore. Se ci sono altri interventi?

ASSESSORE MALVEZZI ROBERTO – Alcune considerazioni. Il grande merito politico di questa variante, è quello di rendere, di nuovo, tutte le aree che facevano parte del Piano, così com'erano prima. Perché così avevamo promesso ai cittadini e così abbiamo cercato di portare avanti questa variante.

Mai, nel programma elettorale, era stato detto come avremmo potuto farlo. Perché la materia era talmente complessa che sicuramente, allora, non avevamo tutti gli elementi, soprattutto quelli giuridici, per valutare esattamente come portare avanti questa variante.

Io sono orgoglioso, Consigliere Piazza, di questa variante. Ne vado fiero, fierissimo. Per una ragione semplicissima: che il mio unico obiettivo, e lo è sempre nelle mie azioni politiche, è il bene comune, l'interesse generale, che non è l'interesse di alcuni contro altri. Ma è l'interesse generale.

Spesso, quando si vuole utilizzare un argomento, invece, per evidenziare una differenza, si perde di vista il bene comune e non si riesce a risolvere, progettualmente, politicamente, non si riesce a dare una soluzione ai cittadini.

Per quanto riguarda la sua ultima domanda, una variante, cioè l'urbanistica ha, come dire, dei tecnicismi abbastanza complessi. Ma poiché è in vigore, vigente, una convenzione con il Consorzio Laghetto, finché questa convenzione è vigente, non è possibile fare insieme una variante come lei chiedeva.

Quindi è necessario scindere le due cose, avere un'azione che prima risolva la questione, la chiusura di questa convenzione, e poi successivamente, eventualmente, si potrà procedere ad una variante.

SINDACO – Prego Piazza.

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – Quindi, in sostanza, lei sostiene che noi, in campagna elettorale, abbiamo detto delle palle. Cioè abbiamo detto: prometto il reddito di cittadinanza...

ASSESSORE MALVEZZI ROBERTO – fuori microfono

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – Non voglio fare nessuna differenza. Io dico soltanto che abbiamo raccolto firme dei cittadini, ci siamo spesi sul territorio, abbiamo promesso che quella cosa

sarebbe stata cancellata. Abbiamo fatto delle interpellanze in cui dicevamo all'Amministrazione Comunale precedente: "Togliete quella cosa sotto ogni punto di vista. Via tutto. Anche dal punto di vista urbanistico."

Ve l'ho letto l'altra volta. Vi ho dato il numero della delibera. Andate a vederla. Leggetevela. Leggetevela bene. Quello era quello che dicevamo noi quando eravamo all'opposizione. E non accetto che si dica che noi abbiamo fatto delle proposte in campagna elettorale sulla base di...così. Perché allora siamo come forze politiche che promettono, promettono, solo per prendere voti e poi non riescono a mantenere un cavolo. È chiaro? Non è così.

Noi potevamo, perfettamente, fare quello che avevamo in programma. Lo potevamo fare. Senza dubbio lo potevamo fare. E nessuno poteva dire nulla. Nessuno.

E, comunque, sulla questione del Consorzio Laghetto, si poteva aspettare questa variante e fare poi con il Consorzio Laghetto. Perché, tra l'altro, vorrei sottolineare anche un'altra cosa: mettevamo tutto insieme. Non è che questa sera dovevamo assolutamente fare questo. Lo stiamo facendo anche per un'altra cosa, che questo lo condivido, è giusto, perché l'operatore, di IMU, paga 250.000 Euro all'anno di questo terreno. E' chiaro?

Quindi, da questa sera, non pagherà più quella tassa. Ed è giusto, perché ha lì un terreno su cui paga e non può fare nulla. E' chiaro questo? Su questo sono d'accordo.

Io non sono d'accordo, invece, su altre cose. È diversa la mia posizione. Perché io voglio essere corretto da tutti i punti di vista. Non sono qui a fare il... va beh.

Quindi non mi ripeta che abbiamo fatto campagna elettorale fatta su delle ipotesi, ma non avevamo gli strumenti per...perché questa cosa qua non sta in piedi da nessuna parte. Perché allora io, la prossima volta, mi presento in campagna elettorale e dico: vi prometto che farò tutti i tetti d'oro. Dentiere a tutti. Facciamo queste cose qua? Per piacere.

ASSESSORE MALVEZZI ROBERTO – Signor Sindaco... perché noi, con questa variante, invece, portiamo finalmente a definizione quello che avevamo promesso in campagna elettorale. Non erano cose aleatorie.

Questi terreni che erano standard e poi diventati edificabili, tornano ad essere standard. I terreni che non dovevano essere edificabili, non lo sono edificabili. Lo ha citato lei stesso.

L'operatore, quanto pagava di IMU? Io non lo neanche verificato. E questo, secondo lei, non potrebbe essere motivo per mettere in discussione questa variante, tolta l'edificabilità così tout-court, come dice lei?

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – Le ho detto che sono d'accordo sulla questione che noi dovessimo discutere per togliere l'IMU ad una persona che non può fare nulla su quell'area. Paga per nulla. Sono assolutamente d'accordo. E' chiaro?

Però lei non mi può dire che ha fatto quello che diceva in campagna elettorale. Assolutamente. Perché non abbiamo mai parlato noi di aree di trasferimento. Noi abbiamo chiesto, alla passata Amministrazione, di cancellare questo progetto sotto ogni punto di vista, anche dal punto di vista dell'urbanistica. Via tutto.

ASSESSORE MALVEZZI ROBERTO – fuori microfono.

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – Ma scusi, gliel'ho letto l'altra volta....

SINDACO – Allora, vediamo di evitare questo dibattito...

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO - ...l'interpellanza gliel'ho letta l'altra volta. Non voglio ripetergliela. Ce l'ho qui. Se vuole gliela rileggo. Non c'è problema. Sono venuto con tre chili di carta.

SINDACO – Non dobbiamo riscrivere nessun programma, prego. Smettiamola di fare un dibattito a due.

Prego, se ci sono altri interventi, in aula.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Io, ovviamente, non condivido quanto dichiarato dal Consigliere Piazza, proprio perché noi, in campagna elettorale, sostenevamo esattamente il contrario di quello che sosteneva lui.

Prendo atto che è stato fatto un sforzo di mediazione per tamponare un attimino i danni che questa variante avrebbe creato, anche dal punto di vista economico, e va beh.

Però mi chiedo, e voglio spiegare bene la questione. L'Assessore dice: "Non ci sono più le aree edificabili sui parchetti...". A parte che non c'erano i parchetti, ce n'era uno, ma a parte quello, non è

vero. Perché quelle aree sono standard, l'ho già detto l'altra volta, non vorrei ripetere le stesse cose perché adesso siamo in approvazione definitiva e quello che dovevamo dire ce lo siamo già detti in sede di adozione, ma comunque lo standard è consumo di suolo.

Sia chiaro a tutti quelli che ci stanno ascoltando: chiunque può tranquillamente approvare una variante, anzi, nel momento in cui l'Amministrazione avesse bisogno di monetizzare quelle aree, ha l'obbligo di valorizzarle. Questo significa renderle edificabili, per poi alienarle. L'obbligo di legge. Sia chiaro.

Voi, ovviamente, assicurerete che questa Amministrazione non lo farà mai. Insomma, questa Amministrazione. Le Amministrazioni cambiano.

Poi un'altra cosa. Quindi non è assolutamente vero che quelle restano così. Non è vero.

Altra cosa non vera. Quel terreno, che oggi ha una volumetria di trasferimento, non è tornato com'era prima dell'approvazione del PII, perché prima dell'approvazione del PII, la precedente Amministrazione cementificatori, avevano semplicemente trasformato una zona industriale, con capannoni di dodici metri, in residenziale. Chiaro?

Quindi prima era industriale quella zona, non era agricola. E si chiama consumo di suolo.

Noi questa la chiamiamo variante. Variante 1 al PGT. In realtà è il variante del PII di Villa Luisa. Punto. Perché non vedo nessun tipo di considerazione sui Piani Attuativi che sono inseriti nello strumento di programmazione, voglio dire, dalla preistoria, oramai, e non vengono attuati. Questo è inserito da sei anni, viene cancellato. Ci sono interventi inseriti da cinquant'anni che hanno un consumo di suolo più alto rispetto a quello che abbiamo cancellato oggi. Forse sono anche più impattanti da un punto di vista di posizionamento sul territorio.

Sicuramente il C1 che, caspita, noi avevamo un'area essenziale dietro una cortina e in aderenza alla cortina edificata, non viene assolutamente toccato quello nel punto più alto del territorio, e forse più impattante, perché chiude un cono ottico. Quello va benissimo. Mi chiedo come mai. Però, per carità...quello non è consumo di suolo, è una cosa...va beh, adesso non c'è niente, quindi che consumo di suolo vuoi che sia? Non è stato presentato nulla, è lì, va bene. Come tutto, l'Ambito dietro Tregasio e molti altri.

Ambiti questi, Consigliere Piazza, dove potrà, come dire, atterrare, soprattutto quello dietro Tregasio, perché è uno 0.5, la volumetria di trasferimento, e quindi aumentare il consumo di suolo in quella zona che, secondo me, è sensibilissima, molto più sensibile di quella che abbiamo cancellato. Molto più sensibile.

Questa è l'attenzione che ha questa Amministrazione. Chiaro? Perfetto. Forse ci siamo capiti dove atterreranno i metri cubi, insomma.

Potete anche non essere d'accordo, però, insomma. Sullo strumento urbanistico non è che possa atterrare chissà dove, deve atterrare in una zona che abbia la capacità di ricevere questa volumetria, altrimenti ci stiamo raccontando...o diciamo che gli abbiamo dato una volumetria in volo...fantasma, che non esiste una possibilità di atterraggio su questo PGT di quella volumetria in volo? Non credo. Dico: avranno fatto delle verifiche, mi auguro, perché altrimenti non si poteva dare. È molto semplice e banale, il discorso. E quindi sappiamo perfettamente dove potrebbe cadere.

Volumetria, vi ricordo, che la precedente Amministrazione, proprio su quel piano attuativo, proprio per la sensibilità dei luoghi, proprio perché era impattante la volumetria che era data lì, aveva posto un indice di 0.50, accentrando la possibilità di edificazione. Ve lo ricordo, perché questa attenzione nessuno l'ha colta.

Poi si parla di interesse generale. Abbiamo ottenuto un grande successo: abbiamo perso una villa di interesse storico e anche da un punto di vista panoramico, di valore del parco, immensa per la comunità. Ve l'ho già detto una volta, poteva tranquillamente non essere destinata a sede del Comune, ci potevamo fare qualsiasi cosa. Magari pensare al Parco, piuttosto che un Ente sovracomunale, che sarebbe andato a gestire quell'immobile, dando al Comune di Triuggio magari l'utilizzo del Parco.

Non lo vedremo più. La acquirerà, che ne so, il ricco di turno, ci farà la sua villa e buonanotte ai suonatori. Realizzando poi dei condomini, giustamente come diceva Sala, di una volumetria importante, a lato della villa e, ho visto che abbiamo dato anche un bel parcheggio davanti, perché ci sta, e sono anche d'accordo, sul parcheggio davanti, perché altrimenti lì sarebbe stato un po' difficile da raggiungere.

Quindi abbiamo consumato il territorio per il parcheggio e data molta volumetria a quella parte che era destinata così, come dire, erano le camere delle suore di fronte alla Villa Luisa. Perché questo è successo.

Quindi non si può dire che non avete fatto nulla. Non è vero. Abbiamo portato un bene che doveva essere del Comune, non sarà più a disposizione della comunità, verrà edificato da chissà chi, e abbiamo dato un'ottima volumetria, con un parcheggio di fronte e va bene che ci sia il parcheggio di fronte, ripeto. Quindi, consumo di suolo in quell'Ambito.



Quindi siamo andati a consumare più suolo in quell'Ambito rispetto alla previsione di prima. E' chiaro? Più suolo abbiamo consumato. E non è più nostra. Quindi ne beneficerà il ricco di turno. Complimenti. Avete ottenuto un grande successo, cari signori.

INTERVENTI VARI – fuori microfono

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA - ...lo avete detto voi che avete cancellato tutta la precedente previsione, attenzione. Noi quei sacrifici li abbiamo messi per portare a casa un bene comune, che era la Villa. Oggi non lo portiamo a casa e lasciamo quei risultati. È chiaro?

Un conto è fare un sacrificio per portare a casa un bene, diverso è dare senza portare a casa nulla. Questo sta succedendo oggi. È chiaro? Che lo sappiano tutti. Dare senza prendere nulla per la comunità. Da questo Piano non esce nulla. Forse gli oneri di urbanizzazione. Credo gli oneri di urbanizzazione, forse. Basta. Questa è la portata di questa variante.

Dopodiché mi sorprende anche di aver sentito, da questa Amministrazione, io non ne sono mai stato convinto, che quell'area, prima industriale, la Provincia la fa diventare agricola, non si può fare niente, abbiamo pareri, cose e quant'altro, ecco, su quell'area che è, detto in questo Consiglio, più di una volta, prima ancora della variante, in sede di delibera di indirizzo, in sede di programma elettorale, che quel bene era comunque agricolo.

Come mai si pagavano 250.000 Euro di IMU se quello era agricolo? Come mai il Comune ha incassato quei soldi se quell'area era agricola? Questo me lo dovete spiegare. Perché se non aveva la potenzialità edificatoria, io voglio capire come si è potuto incassare 250.000 Euro da un'area che non aveva potenzialità edificatoria. Detto in quest'aula milioni di volte. Io non ne ero per niente d'accordo, come sapete, per la norma transitoria del PGT, perché avevamo una norma transitoria sui Piani Attuativi approvati. Ok?

Io non riesco a capire, come mai, pagasse questa tassa e, come mai, allora, come è stato detto anche dall'Assessore, questi metri cubi siano stati dati perché, insomma, il Consigliere Piazza è tutto contento che l'impresa non paga più questi 250.000 Euro. Ma perché li pagava prima? Me lo sto chiedendo.

INTERVENTO – fuori microfono

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA - ...e scusate, le tasse le applica l'Amministrazione Comunale, non le applico io...

SINDACO – Lo chieda al Consigliere Piazza...

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – Faccio una precisazione, perché è utile. Io ho detto queste cose per un motivo semplice.

Ho estratto, dal vostro regolamento IUC, la tabella dei valori delle aree al metro quadro. All'interno della declaratoria, la valutazione della ex zona C, punto 1, ambiti, oggetto di programmazione integrata vigente PI Villa Luisa, 118 Euro al metro quadro. Però, siccome c'è un PA, 95 metri quadri.

Allora, se sono 95 metri quadri e sono 26.000 metri di volumetria, facendo i conti, insomma, viene fuori quella cifra lì. Punto. Io non lo so se viene applicato o meno. Io, guardando questo, è evidente che...

SINDACO – No, questa è un'affermazione...infatti io ho detto prima, sovrapponendomi alla discussione, ho detto: lo chieda al Consigliere Piazza. Perché non è che si può venire in Consiglio Comunale e fare tutte le affermazioni possibili immaginabili, senza averne la certezza.

Lei, ovviamente, Consigliere, ha tutto il diritto di accedere agli atti in qualsiasi momento per verificare, poi dopo le cose che dice in pubblico...

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – Non ho capito, mi scusi...non ho capito...

SINDACO – Lei ha la possibilità di...se spegne il microfono si sente meglio...lei ha tutta la possibilità di verificare, ha l'accesso agli atti per poter verificare tutti i dati in modo puntuale e preciso.

Perché, venire in Consiglio Comunale e fare l'affermazione che ha fatto: questi signori, da oggi, smetteranno di pagare 250.000 Euro di IMU...non corrisponde alla realtà.

Quindi io la prego, può anche non farlo, la invito, diciamo così, a fare una verifica puntuale rispetto a questa affermazione. Nel senso che noi il riscontro di questa affermazione non ce lo abbiamo.

Siccome poi il Consigliere Perego l'ha rivolta a noi, la questione, dico: delle serie, l'ha fatta lui, a noi non risulta. Quindi vediamo di riportare la discussione un po' nell'alveo delle cose certe perché altrimenti, stiamo parlando un po' di discussioni così, un po'....

Sono intervenuto su questo aspetto perché se non c'è il riscontro puntuale delle cose che vengono dette, intervengo. Perché, altrimenti, se uno ha una posizione politica la può esprimere con tutte le sfaccettature che vuole, come ha fatto il Consigliere Perego, dicendo che la Villa Don Bosco l'abbiamo persa noi adesso, oggi. È una valutazione. È, come dire, un approccio politico, però ci può stare.

Però, se uno dice che, da domani l'operatore non paga più 250.000 Euro di IMU, è un'affermazione un po' pesante che andrebbe verificata puntualmente, perché non sono circa 250.000. Lei ha detto proprio 250.000. Era una battuta rispetto ai circa 12.000...

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO - ...no, no, ho detto circa, perché se vuole il numero esatto che ho calcolato, sono 25.272...

SINDACO – No, no, non lo voglio, perché è un numero non riscontrato, non verificato, che non corrisponde al vero.

Qui lo dico io che sono, come dire, il Presidente dell'assemblea e quindi è registrato...

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – Scusi, scusi, 25.272 di IMU...non 250.000...

SINDACO – Lo ha detto lei 250.000, non l'ho detto io...

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – Ho sbagliato a leggere, attenzione, lo preciso... adesso lo preciso.

SINDACO – Mi fa piacere che c'è il microfono acceso e che lei rettifica, corregge...

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – Ho sbagliato di uno zero...è vero, è vero...

SINDACO – Però vede, Consigliere Piazza, se io non fossi intervenuto dicendo: "Guardi che questo dato non corrisponde al vero...", i cittadini sarebbero andati a casa pensando che qualcuno versava 250.000 Euro di IMU. Quindi, vediamo, soprattutto, sulle questioni di tipo economico, per quanto riguarda...

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – No, va bene. Abbiamo chiarito, Sindaco, va bene. E' vero, ho detto che è vero, va bene? Ha capito?

SINDACO – Va bene, ho capito.

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – Ok. Ho sbagliato. Benissimo. Io volevo solo arrivare al punto, non sono 250.000 ma sono 25.272 di IMU, ho fatto il conto, e che è ben diverso il discorso. Va benissimo.

Ma quello che volevo sottolineare era il valore, diciamo, dell'area che noi abbiamo concesso: dal milione e due, al milione e mezzo. Punto.

Poi va bene, d'accordo. Quello dell'IMU ho sbagliato. Ho letto un dato sbagliato e lo ammetto. Non ci sono problemi, perché ce l'ho qui scritto. Lo possono vedere tutti, lo possono vedere anche i Consiglieri qui di fianco.

Quello su cui non ho avuto alcuna risposta, sono le domande che ho fatto. Chi è l'Amministrazione Comunale?

SINDACO – Guardi, Consigliere Piazza, per rispondere bisogna avere anche l'opportunità, se magari riusciamo, ad inserirci nella discussione, lo facciamo. Mi pareva di aver capito....prego, Perego, una brevissima...

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – No, solo un breve inciso nella discussione. Siccome mi sono inserito poi anch'io in questi famosi 250.000 Euro ma, voglio dire, Sindaco, non è che ho preso per...cioè questa discussione ha un po' preso entrambi, sia l'Assessore alla partita che ha affermato che, da domani, questa impresa non paga più 250, quindi, scusate, ma io davo per scontato che fosse proprio così...

ASSESSORE MALVEZZI ROBERTO – Io non ho verificato, quindi non potevo dire se fosse o non fosse così.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Va bene.

ASSESSORE MALVEZZI ROBERTO - ...dal nostro punto di vista, dal momento in cui è decaduto il Piano, quelle aree non avevano più nessuna destinazione urbanistica. Erano delle aree bianche.

Oggi hanno di nuovo una destinazione urbanistica, con la chiusura di questo procedimento di variante. Quindi non ho verificato, ma sto facendo questo ragionamento, secondo una logica urbanistica.

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – Avevamo l'obbligo di dare questa volumetria di trasferimento oppure no?

ASSESSORE MALVEZZI ROBERTO – Dunque, il PTCP della Provincia prevede proprio, sulle aree della rete verde di ricomposizione paesaggistica, la possibilità.

Come le ho spiegato, questa possibilità, e come era anche detto nella...nasce dal fatto di approvare una variante che, dal mio punto di vista, e lo ripeto ancora, con orgoglio, raggiunge l'obiettivo che ci eravamo prefissati in campagna elettorale, ma anche quello di mantenerlo nel tempo questo obiettivo. E quindi si è ritenuto che, siccome queste aree, avevano destinazione urbanistica nel precedente PRG, poi nel PGT è stata trasformata.

Quindi nel tempo esisteva già un'aspettativa, voglio dire, si è ritenuto opportuno sentirsi i pareri giuridici, di adottare questa soluzione perché era quella che garantiva, più sicuramente, il raggiungimento dell'obiettivo.

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – Sì, e vero. Allora, noi abbiamo portato a casa un risultato, verissimo. Però io le contesto il fatto che questo risultato lo abbiamo ottenuto perché abbiamo dato una contropartita. Potevamo ottenerlo anche senza contropartita.

Se domani cambiasse l'Amministrazione, questi terreni rimarranno comunque inedificabili, perché? Perché il PTCP blocca. Quindi non è perché lo abbiamo ottenuto noi. Lo abbiamo ottenuto perché il PTCP ha detto: no, quelle aree lì sono verdi. Punto. Ed era comunque così.

ASSESSORE MALVEZZI ROBERTO – No, non era esattamente così. Allora, faccio l'esempio che aveva fatto il Consigliere Prego.

L'Ambito di trasformazione che citava il Consigliere Prego, anche lui è sottoposto ad un vincolo posto dal PTCP, ma rimane, allo stesso tempo, edificabile, perché il vincolo del PTCP è, per come l'ho capito io, temporaneo, cioè può essere anche tolto questo vincolo.

E quindi, c'è anche tutta una diatriba che è stata discussa a livello tributario. Se queste aree, che sono Ambiti di trasformazione, quindi aree edificabili, sottoposte da questo tipo di vincolo dal PTCP, devono o non devono pagare? Sono o non sono edificabili?

Per il Comune sono edificabili, perché credo che se andasse richiesto un certificato di destinazione urbanistica, il Comune dovrà certificare che sono edificabili. Quindi c'è anche questa difficoltà, non è sempre tutto...

SINDACO – Prego, prego.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Per spiegarci nei termini ciò che era stato detto dalla campagna elettorale, in prima battuta, evidentemente, non è stato mantenuto per problemi oggettivi di valorizzazione delle aree di attribuzione di azzonamenti urbanistici.

Ripeto: non abbiamo riportato quel Piano alle condizioni precedenti, perché quell'area era industriale, è chiaro? Però è evidente che sarebbe stato abbastanza complicato andare a togliere qualsiasi valore a quell'area. E il Comune si sarebbe esposto a dei rischi, tangibili e importanti.

L'operazione fatta, che cosa ha fatto? Ha attribuito una volumetria che è di 0,50 e non è poca, perché è tanto quanto è la volumetria la dietro a Tregasio, non è poca. Volumetria che, in volo, andrà ad occupare altro territorio. Non è vero. O meglio, ai fini urbanistici non va...scusi, Assessore, non è così, ai fini urbanistici non va a determinare consumo di suolo, perché si inserirà su quei suoli oggi agricoli e con il prato, e verdi, e quant'altro, però azzonati come edificabili. Tanto quanto era questo, azzonato come industriale. Certo, c'era il prato, ma quell'area era industriale. Chiaro? Non era un prato come è stato sostenuto migliaia di volte e chissà quante altre volte, anche in campagna elettorale.

E nella raccolta firme danno informazioni, anche non proprio oggettive, della questione, ai cittadini.

Questa volumetria andrà a cadere su Piani Attuativi che, oggi, sono inseriti nei Piani, molto più compromettenti di quell'area da un punto di vista urbanistico. Ma questo è il mio punto di vista. E andranno a caricare quelle aree di volumetria, in altezza e in superficie coperta. Chiaro? In altezza e in superficie coperta. Vuole dire 12.000 metri di cemento in zone sensibili. Più sensibili di quella dove oggi l'abbiamo tolta. Chiaro?

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – Sono assolutamente contento di essere rimasto l'unico, nel Consiglio Comunale, che è contrario a questa cosa. Meno male. Sono contento di questa cosa.

Io difendo la mia posizione e sono proprio contento di essere rimasto solo. Sarò qui ancora, la prossima volta. Sarò ancora qui, io. Glielo assicuro che sarò ancora qui.

SINDACO – Se questo è l'obiettivo, va bene, di essere il solo...non è un obiettivo.

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO - ...l'obiettivo, è una questione di correttezza, signor Sindaco, perché noi, in campagna elettorale, abbiamo sempre....campagna elettorale...ma in una schiera di interpellanze, di tutto e di più, abbiamo fatto di tutto per far decadere questo Piano.

Adesso qui, in Consiglio Comunale, siccome siamo dall'altra parte del banco, allora dobbiamo andare al compromesso.

Ecco, questa cosa io non l'accetto. Mi dispiace. Io voglio essere coerente con me stesso. Poi, naturalmente, posso avere ragione, posso avere torto. Ma io sono fatto così. Punto. Coerente con me stesso. Poi magari sbaglio a dire qual è l'IMU, va bene, scusatemi...

SINDACO – Sì, Consigliere Piazza, ci mancherebbe. Quello lo avevamo capito.

Però lei ha ripetuto, già tre volte, questa sera, che lei è corretto. Non so se sottintendeva che gli altri non lo sono. Non lo sottintendeva? Perché c'è stato un momento in cui sembrava che lei volesse sottolineare questa cosa.

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – Ognuno è corretto a suo modo. Io sono corretto a mio modo. Gli altri sono corretti a proprio modo.

SINDACO – No, non esiste la correttezza ad personam. Esiste la correttezza. E la coerenza non è una virtù. Certo è un aspetto importante nelle scelte di una vita amministrativa e di una vita politica.

E qui vengo, se vuole, un po' a rispondere alle questioni che ha posto, perché visto che ne è venuta una discussione abbastanza paradossale, questa sera, per certi versi, dove ci siamo sentiti dire un po' di tutto.

Ci siamo sentiti dire, per esempio, che questa sera stiamo cancellando la possibilità di acquisire Villa Don Bosco. Invece l'acquisizione di Villa Don Bosco, sia stata cancellata da tempo... no, lo diciamo, perché ho l'impressione che, questa sera, abbiamo detto delle cose un po' inesatte... non ho detto che lo ha detto lei, Consigliere Piazza. Sto dicendo che è stata detta questa cosa che non corrisponde alle precisioni dei fatti amministrativi.

L'acquisizione di Villa Don Bosco è cessata nel momento in cui il Piano del Programma Integrato di Intervento ... è stato dichiarato decaduto, secondo una procedura che si è svolta tutta, completamente, nella passata Amministrazione.

Quell'area avrebbe potuto essere utilizzata, come era previsto dal programma stesso, successivamente alla decadenza, se un operatore l'avesse riproposta negli stessi identici contenuti.

Questa cosa non è avvenuta, per altro, fino all'adozione, da parte nostra, della variante. No, l'adozione è avvenuta...ma non importa che sia .... . E noi, comunque, indipendentemente da questo fatto, abbiamo proceduto secondo quanto ci eravamo prefissati in campagna elettorale, nel nostro mandato, cioè di recepire la decadenza del Programma Integrato di Intervento, e di dichiararne, come dire, l'inedificabilità delle aree.

Non vado a leggere il programma, non sto dicendo cose nuove, interessanti, particolari. Era questo.

Per cui, la questione di Villa Don Bosco, quando l'operatore non ha risposto, come dire, all'offerta che lui stesso aveva sottoposto all'Amministrazione Comunale, quell'operazione è stata dichiarata chiusa.

Per altro, di questa famosa Villa Don Bosco, non era mai stata formulata un'ipotesi di utilizzo puntuale. Ce lo ricordiamo bene. Stasera abbiamo detto: poteva andarci il Comune, poteva andarci il Parco. Poteva andarci come poteva andarci. In realtà non è mai stato fatto un progetto puntuale di utilizzo di Villa Don

Bosco, tant'è che fu una delle tante critiche, come dire, di fondo, della vicenda, perché non se ne capiva bene quale sarebbe stato l'utilizzo di questa struttura.

Le aree sono ritornate, non nella condizione precedente. Le aree sono state riportate, sostanzialmente con la principale, l'area D, a verde. È vero che anche quella di Canonica era uno standard, però è un prato. È vero che quella di Tregasio era industriale, però adesso è diventato un prato. È vero che il parchetto di Triuggio è uno standard perché è un parchetto. Ma è un prato. È vero che il campetto è un'area standard, però adesso è un campetto ed è un prato.

Il risultato è che noi abbiamo riportato queste aree a far sì che siano verdi, ma verdi davvero, cioè con il prato. Ti ho detto apposta. E abbiamo fatto tutto il possibile, stiamo facendo tutto il possibile perché queste rimangano il più possibile, a lungo, senza che questo produca danni, ritorsioni, ripensamenti, ricadute.

Lei, Consigliere Piazza, la invito a capire quello che c'è scritto, che è stato anche ricordato anche questa sera, in quest'aula, che c'è scritto nella risposta all'interpellanza che lei ha presentato. Sì, che lei ha presentato. Devo dire sua? La sua interpellanza in data 25 dicembre 2017, ci cui al verbale di Consiglio Comunale del 1° marzo 2018.

In quella risposta c'era scritto a chiare lettere: "...è all'interno di questo percorso – che adesso io ho sintetizzato in luce verde – è inseguendo la volontà di rendere questa scelta, il più possibile blindata – e blindata è scritto tra virgolette nella nostra risposta – per oggi e per il futuro, affinché queste aree non tornino mai più edificabili, che matura una scelta di attenzione a tutte le realtà e a tutti gli attori di questa vicenda, per salvaguardarne i successivi passaggi amministrativi." Questa frase va letta nel senso, la spieghiamo a chiare lettere, va letta nel senso che, rispetto al fatto che queste aree, precedentemente, nel programma integrato di intervento maturato e generato dal Piano Regolatore precedente, erano delle aree edificabili, e quindi con una destinazione certa edificatoria, non era un'area di trasformazione di un PGT e quant'altro, ma aveva maturato un diritto edificatorio che, da certi punti di vista, e per certi versi, la Legislazione italiana, ne abbiamo esempi diversi, è ritenuta poi inalienabile, come dire, non più irrinunciabile. Tant'è che questo aspetto avrebbe potuto riportare questa questione al centro di una vicenda, anche giudiziaria, che non è detto che si sarebbe conclusa, non necessariamente a favore delle scelte dell'Amministrazione.

Questo pensiero e questa considerazione, non così banale, così scontata, ci ha indotto, con un approccio di tipo amministrativo, da Amministrazione che pensa a tutte le parti e anche al futuro che lascia, quando se ne va, ha fatto sì di indurci ad inserire, in questa variante, una quantità di volumetria di trasferimento, che fosse, per certi versi, compensativa di un diritto edificatorio maturato e che poteva essere rivendicato in altra sede.

Io credo che sia chiaro. Questo non nell'interesse...fermo Piazza, fermo, fermo, riflettiamo. Questo non nell'interesse dell'operatore di Pinco Pallino, nell'interesse del nostro territorio, come avevo scritto qui, e di tutti noi. Perché questa vicenda che era durata a sufficienza, era giusto che venisse affrontata in modo tale che, forse, si chiudesse, si concludesse, indipendentemente anche dal PTC Provinciale, che aveva introdotto, un ulteriore vincolo, ecc., che, voglio dire, aveva sicuramente la sua importanza, ci mancherebbe. Però questo era il motivo portante di una scelta, comunque difficile e sofferta, da parte nostra, che però ritenevamo la più, per certi versi, cautelativa e garantista di una strategia di medio e lungo periodo, rispetto a questa vicenda.

Noi non rinneghiamo nulla. Non pensiamo di avere, come dire, ingannato gli elettori. Non pensiamo di avere ingannato il mandato. Non pensiamo di essere venuti meno ad un mandato che i cittadini ci hanno dato, rispetto a questa vicenda, e lo abbiamo colto, lo abbiamo portato avanti, con il senno di chi si siede da questa parte, come ha detto lei prima, e quindi con un occhio da Amministratore.

Perché comunque, nel programma elettorale, nel mandato elettorale che ho riletto due secondi fa, giustamente come ricordava l'Assessore, non c'è scritto quale sarebbe stato il criterio, il metodo, l'approccio amministrativo per risolvere questa vicenda. Non è che lo avevamo fatto prevedendo, presumendo, sapendo che...l'avremo fatto anche per ingenuità, ma comunque non era scritto, non c'era un mandato puntuale e preciso.

E, indipendentemente, anche se ci fosse stato specificato, il fatto di aver poi messo la testa fino in fondo, dentro a questa vicenda, dopo esserci confrontati anche, come dire, a 360°, confrontandoci con consulenti dal punto di vista legale, sulla vicenda, abbiamo maturato questa proposta che riteniamo che sia la più opportuna per il programma integrato di Villa Don Bosco.

Non la rinneghiamo nel modo più assoluto. Lei, ovviamente, ha tutto il diritto di differenziarsi, di dissentire, di ritenere questa scelta non condivisibile.

È una scelta politica, ci mancherebbe, non è una scelta di nessun'altra natura.

Torno a ripetere: noi siamo convinti, di aver raccolto il mandato degli elettori, dei cittadini e di averlo portato in porto, perché vogliamo che questo risultato permanga nel tempo. Poi dopo, come si suol dire alcune volte: chi vivrà, vedrà.

E questo lo ha fatto l'Amministrazione che è qui seduta, e che lei chiede chi è. Quella è l'Amministrazione che ha fatto questa scelta politica.

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – Quindi io non faccio parte dell'Amministrazione.

No, mi scusi, mi lasci andare avanti...

SINDACO - ...se vuole rispondo...

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – No, va bene. Mi sono differenziato, e va bene, d'accordo.

Però, quello che le chiedo e gliel'ho già sottolineato altre volte. Io chiedo: come mai questo processo che è iniziato nel 2015 ed è terminato nel 2017, non mi ha mai visto interessato, coinvolto, informato? Sono stato informato la sera precedente del Consiglio Comunale di adozione.

Lei mi spieghi perché non sono stato coinvolto nel percorso, non sono stato informato, nessuno mi ha mai detto nulla. Avrei dovuto controllare...quindi non mi devo fidare dell'Amministrazione? Se devo controllare e sono in maggioranza, vuol dire che non mi posso fidare. Lei mi spieghi perché io non sono mai stato informato di nulla. Mi sono trovato, la sera prima del Consiglio, in cui mi è stato comunicato: "Abbiamo preso questa decisione: circa 11.900 metri cubi...".

Poi adesso sono diventati circa 12.000 e poi sono 12.800 o quello che è. Però me lo spieghi perché non sono mai stato informato di questa cosa. Perché? Gli altri erano informati? Chi era informato? Chi ha deciso? È questo il motivo per cui io chiedo chi è l'Amministrazione Comunale. Sono il Sindaco e gli Assessori? Sono il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri? Sono persone esterne? Chi sono? Non lo so.

Tra l'altro vi ricordo, adesso il Capogruppo magari si arrabbierà, ma quella sera, quando è stata annunciata la cosa, ha fatto questa affermazione: ma allora, là a Tregasio, rimane tutto verde? Chiudo.

CONSIGLIERE CASIRAGHI MICHELE – PROGETTO TRIUGGIO – Vede, Consigliere Piazza, io quando parla lei l'ascolto, sto zitto, non faccio ironia e non parlo di persone di cui non dovrei parlare. Punto. E qui la chiudiamo.

Altra cosa. I Consiglieri di Progetto Triuggio, sono stati informati, come lei, nelle tempistiche che ha avuto lei. I Consiglieri di Progetto Triuggio, che lavorano e collaborano con questa Giunta, hanno ritenuto che le motivazioni, le spiegazioni e il tema importante, fossero sufficienti e fosse chiaro per votare a favore di quel punto. Grazie.

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – Rispondo al mio Capogruppo. Scusi, signor Sindaco, lo so, mi spiace..

SINDACO – Sì, prego, prego, però...

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – L'indirizzo generale strategico riferito al mandato, signor Capogruppo, trasparenza delle scelte: "...siamo sempre più consapevoli e convinti che, per ben amministrare il nostro Comune, serve la trasparenza delle scelte e la partecipazione dei cittadini. E che occorre stare a contatto diretto dei problemi e dei bisogni della gente, non chiusi all'interno del palazzo..." Basta, chiudo.

SINDACO – Mi scusi, Consigliere Piazza...basta sì, nel senso che, allora, abbiamo chiarito le posizioni politiche. Lei, ovviamente, ha tutto il diritto di differenziarsi dall'Amministrazione e dal gruppo di cui fa parte.

Va bene, lo ha fatto, però non apriamo un dibattito di un dibattito di un gruppo consiliare in questo Consiglio. Ok? Se c'è da aprire un dibattito interno ad un gruppo di maggioranza, non lo si fa in un'assise di Consiglio Comunale che, voglio dire, non è il luogo deputato.

Lei si prende la responsabilità...

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – No, mi scusi, signor Sindaco, il mio Capogruppo mi ha detto, adesso che i tempi di comunicazione sono stati corretti. Quindi secondo il mio Capogruppo, il dirmi la sera prima del Consiglio, che avete preso questa decisione, è corretto.

No, io non ci sto. Mi dispiace. Non è corretto...

CONSIGLIERE CASIRAGHI MICHELE – PROGETTO TRIUGGIO – No, no...

SINDACO – Non facciamo...io volevo evitare...scusate...

CONSIGLIERE CASIRAGHI MICHELE – PROGETTO TRIUGGIO - ...ha ritenuto sufficiente il tempo per analizzare la cosa e per decidere di votare a favore. Io non ho detto che...

SINDACO – Va bene, va bene. Scusate. Interrompiamo questo dibattito abbastanza, come dire, inopportuno. Nel senso che qui ognuno si esprime, ovviamente, secondo il proprio mandato personale, con una posizione diversificata dagli altri. Punto. Non torniamo sulla questione nel modo più assoluto.

Prego...

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Insomma, in Consiglio Comunale, magari, la parola all'opposizione, piuttosto che sempre alla maggioranza, sarebbe meglio, giusto per la discussione.

Però, evidentemente adesso ho capito alcune cose. Faccio un inciso poi torniamo su Villa Luisa, velocissimamente, che, evidentemente il Consigliere Piazza, anch'io sono un po' vecchietto, non abbiamo, come dire, quella velocità nel capire le comunicazioni di questa Amministrazione, alla quale a tutti basta un quarto d'ora o un paio d'ore. Noi vorremmo più incontri.

Porti pazienza, Sindaco, cosa vuole fare? Siamo un po' anziani. Vedo che il male è comune comunque, no? C'è l'informazione proprio veloce, da voi. Noi siamo un po' lenti, porti pazienza.

Per quanto riguarda, però, Villa Luisa, io qualcosa da dire ce l'avrei, perché questa variante urbanistica, non è che ce l'ha ordinato, come si dice da noi, il dottore, piuttosto che era necessaria. Perché non è stata semplicemente sottoscritta una convenzione.

Qui la previsione urbanistica poteva stare tranquillamente nel PGT. Nel PGT c'era, dalla formazione, da dopo la formazione del PGT perché poi è andato in variante, quindi ha pochi anni, ed era pochissimi anni che era lì.

La volumetria invece che cadrà, cadrà su siti che sono trent'anni che non vengono edificati, e sono ancora lì. E' in zone più sensibili. Io questo mi chiedo: come, andiamo a fare una variante e andiamo a toccare una previsione urbanistica che è giovanissima, ancorché non attuata, per carità. In questi anni, ricordo che c'è stato il fermo del mercato, è cambiato il mercato, molte aziende hanno chiuso. Insomma non era proprio, come dire, il tempo di investire.

Abbiamo perso, quindi, un'importante proprietà del Comune. Cosa farci, da parte dell'Amministrazione precedente era chiaro, perché è stata comunicazione ampia sulla sede comunale. Se vuole sapere, io ricordo fino ad un certo punto, su quale destinazione, ma ci sono le pubblicazioni che parlano. Abbiamo distribuito volantini e riviste chiare, precise, sulla destinazione d'uso della villa, quindi non c'erano molti dubbi sull'intenzione della precedente Amministrazione. Si sarebbe potuto cambiare assolutamente idea, infatti io mi aspettavo, a suo tempo, un dibattito sull'uso di questo bene, non sull'opportunità di portarlo a casa e renderlo fruibile ai triuggesi. Ecco, su quello non avrei mai pensato che ci fosse stata resistenza.

Comunque pazienza. Ce ne facciamo una ragione. Abbiamo perso un'occasione importante, non solo per la Villa, ma per tutto quello che ne consegue. Perché abbiamo un importante parco che è il Parco del Chignolo, vicino ad un'area del Parco della Valle del Lambro, che è stata recuperata. E questo era un altro parco che si andava ad aggiungere come una tessera, ad una zona ambientale, estremamente pregiata, quindi sto parlando anche di tutela ambientale, e avrebbe costituito una base logistica e importante, per l'utilizzo appieno di quelle aree.

Perché voi sapete meglio di me che, in quelle aree, non esiste una logistica compiuta, non ci sono servizi, non ci sono infrastrutture, non c'è nulla e, per fortuna, non si può neanche fare nulla, perché siamo in SIC sensibili. Questo immobile era l'occasione per dare compimento a tutto quel Parco a tutta quella Villa.

Quindi sarebbe stato importantissimo per i cittadini di Triuggio. Per carità, non è stato capito, pazienza. Ce ne rendiamo conto. E' stata tolta questa grande opportunità, con grande soddisfazione dell'Assessore Malvezzi: complimenti. Complimenti, le faccio i complimenti e anche la coppetta, senza pensare che questi metri cubi andranno ad insediare, purtroppo, gli ambiti attuativi, che sono trent'anni che non si fanno, e magari con tutta questa volumetria li faranno, impastando mezza Tregasio.

Perché poi, alla fine, gli stanno gli Ambiti dove possono cadere tutti questi metri cubi. Se volete nascondervi, nascondetevi pure dove volete, ma i numeri sono i numeri, insomma, non è che possono atterrare chissà dove. Non vanno ad atterrare a Macherio, a Sovico, ad Albiate. Mi sembra chiaro questo aspetto. Chiarissimo. Comunque complimenti. Voterò naturalmente contro io e il mio gruppo. Comunque complimenti per l'operazione.

SINDACO – Bene. Abbiamo sentito una posizione politica, che abbiamo appena espresso, diversissima dalla nostra. Nel senso che l'obiettivo l'abbiamo detto e ridetto, ribadito prima, in modo chiaro e forte. E quindi non lo stiamo a ripetere.

Mi preme sottolineare solo una cosa, Consigliere Perego, che questo PGT, come dire, tanto vituperato questa sera, di scelte molto più sensibili, molto più ecc., non lo abbiamo approvato noi.

Le scelte urbanistiche di questo PGT non le abbiamo approvate noi. Alcune arrivano da lontano, sicuramente, e molte di queste sono state anche riconfermate dal PGT in essere.

No, no, perché se no, altrimenti, non si è mai responsabili di nulla. Le responsabilità bisogna prenderselo. Noi, adesso, facciamo questa scelta di cancellare questo Programma Integrato di Intervento in via definitiva. Ce ne assumiamo la responsabilità.

INTERVENTO – fuori microfono

SINDACO – Non lo ha approvato lei il PGT, Consigliere Verzeni? Non lo ha approvato lei. Non ha ribadito tutte le aree edificabili sul nostro territorio nel PGT? No?

INTERVENTO – fuori microfono

SINDACO – Va bene. Non è che vive nella condizione dove, comunque, l'ultima parola deve essere sempre dell'opposizione. Allora andiamo avanti ancora per un quarto d'ora...prego.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Scusi, scusi, perché lei adesso mi ha tacciato di responsabilità e quant'altro.

Lo ha detto lei prima. Oggi, in un regime di PGT, privo di strumento urbanistico, perché prima si chiamava PRG, lo strumento urbanistico, e vigeva lo ius edificandi, lo sa benissimo, il PGT, il nuovo PGT non poteva non recepire, proprio per lo ius edificandi, il consumo di suolo derivante dal PGT.

La novità, con il PGT è: se non si consuma, dopo cinque anni, alla scadenza, ciò che è messo sul Documento di Piano, può essere tolto, senza che venga invocato lo ius edificandi.

Dunque non attribuisca responsabilità a chi non ha responsabilità di questo tipo. Perché il nostro PGT era a consumo zero, quest'area industriale c'era. Chiaro? L'avete modificata, spostata.

Ma quel consumo di suolo già c'era, quello a cui voi oggi avete attribuito 12.000 metri cubi. Ed è proprio per quello che li avete attribuiti, perché sarebbe stato imbarazzante, poi, gestire, togliere un valore da quell'area, così, con quella destinazione che aveva ancora precedentemente rispetto al PGT.

Scusate, va bene tutto, ma io me le prendo le mie responsabilità. Mi sembra assolutamente la responsabilità del PII di Villa Luisa che voi oggi avete cancellato. Chiaro? Nessuno si sottrae.

Ma le falsità non vanno dette in quest'aula. È chiaro, Sindaco? Perché è troppo comodo attribuire sempre a chi c'era prima. Sono trent'anni che ci sono queste aree, forse anche quaranta, se andiamo a risalire. Glielo dico io, dal Piano di Fabbricazione ci sono queste aree, che risale al 1975. Qui siamo precisi.

SINDACO – Pensa un po'...

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Vediamo chi cavolo c'era nel 1975, perché...

SINDACO – Me lo ricordo... se vuole glielo dico...

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA - ...ecco, perfetto. E quindi le cose diciamole correttamente, per favore.

SINDACO – Se vuole glielo dico. Prego, se ci sono altri interventi, altrimenti passiamo alla votazione.

Avevamo detto che avevamo da votare le quattro controdeduzioni. Recupero rapidamente il testo. Avevamo quattro pareri, uno espresso dal Parco della Valle del Lambro.

Ritenete che debba rileggerlo completamente o lo diamo per letto, visto che l'Assessore lo ha già letto precedentemente? Lo diamo per letto.

I pareri dobbiamo rileggerli completamente? No, diamo per letti i pareri.

Allora poniamo in votazione la prima controdeduzione, relativa al parere del Parco della Valle del Lambro.

Esaurita la discussione,



## **IL CONSIGLIO COMUNALE:**

VISTA la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i.;

VISTO il Piano di Governo del Territorio vigente approvato con deliberazione n. 15 del 22.06.2013 e divenuto efficace con la pubblicazione sul BURL n. 33, avvenuta in data 14.08.2013;

RICHIAMATA integralmente ad ogni effetto la propria deliberazione n. 47 del 30.11.2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si adottava la 1^ VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT);

DATO ATTO che gli atti della 1^ VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO sono stati depositati in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi dall'08.01.2018 al 07.02.2018 e di detto deposito è stata data comunicazione al pubblico come previsto dalla delibera di adozione;

DATO ATTO che nei trenta giorni successivi al deposito, cioè sino al 09.03.2018, sono pervenute n. 0 osservazioni, come di seguito elencate e come risulta da attestazioni agli atti in data 09.04.2018:

1e	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	08.02.2018	2633		
2e	ARPA	06.02.2018	2396		
3e	PROVINCIA Monza e Brianza	13.04.2018	6866		
4e	ATS Brianza	01.03.2018	4177		

DATO atto che, in merito al predetto PGT sono stati richiesti i pareri all'A.T.S. Brianza competente, all'ARPA competente, al Parco Regionale della Valle del Lambro, alla Provincia di Monza e Brianza, che hanno formulato i propri pareri favorevoli con osservazioni/prescrizioni:

### **Parere Provincia di Monza e Brianza sulla compatibilità al PTCP**

La Provincia di Monza e Brianza con Determina Dirigenziale n. 572 del 13.04.2018 e nota di trasmissione prot. 15521/2018 del 13.04.2018 (protocollo di ricevuta da parte del Comune n. 6866 del 13.04.2018) ha espresso il parere di compatibilità con il P.T.C.P. ex L.R. 1/2000, art. 3, comma 18, del Piano di Governo del Territorio.

### **Parere Parco Regionale della Valle del Lambro**

E' stato acquisito il parere del Parco Regionale della Valle del Lambro espresso con atto n. 767 del 07.02.2018 (protocollo di ricevuta da parte del Comune n. 2633 del 08.02.2018).

### **Parere A.T.S. Brianza**

E' stato acquisito il parere dell'A.T.S. competente, espresso con nota n. 17210/18 del 01.03.2018 (protocollo di ricevuta da parte del Comune n. 4177 del 01.03.2018).

### **Parere ARPA**

E' stato acquisito il parere dell'ARPA competente, espresso con nota protocollo di ricevuta da parte del Comune n. 2396 del 06.02.2018.

EVIDENZIATO che i pareri pervenuti sono stati trasmessi all'ing. Riccardo Acerbi, estensore della Variante, il quale ha fatto pervenire in data 23.04.2018 prot. 7437 le relative proposte di controdeduzioni ai pareri resi riportati nel documento *Pareri obbligatori Enti esterni*, formulate sulla base dei criteri preventivamente definiti e agli indirizzi espressi; predisponendo altresì l'allegata documentazione;

VISTO il Decreto n. 1 del 14.03.2017 di Esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (Vas) - ex art. 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i. - variante 1^ parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT);

**Proposta di controdeduzioni ai pareri resi in sintesi così formulata:**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

---

**SINDACO – Parere n. 1e**

Esprime parere favorevole con prescrizioni:

Viene espresso parere favorevole alla variante con l'unica prescrizione che i diritti volumetrici derivanti dall'ambito "d" non possano essere utilizzati all'interno del Parco Valle del Lambro qualora in contrasto con le NTA del P.T.C. del Parco stesso.

Controdeduzione proposta:

**Accolta**

Secondo la proposta di cui alla scheda n. 1e, con riferimento alla prescrizione si precisa che quanto espresso nel parere è già specificato nell'art. 22 – "Trasferimento dei diritti edificatori" delle N.T.A. del Pano delle Regole.

Esaurita la discussione;

VISTO il parere n. 1e presentata dal PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO in data 08.02.2018 e registrata al n. 2633 di protocollo;

VISTA la relativa scheda n. 1e, relativamente al predetto parere, indicante il contenuto sintetico dell'istanza nonché la proposta dell'Amministrazione Comunale di cui alla scheda medesima;

Consiglieri Presenti: 12

Con n. 8 voti favorevoli, con n. 4 voti contrari (Perego Giuseppe, Verzeni Vincenzo, Besana Mara e Porta Marina), con nessun astenuto, voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 11 consiglieri presenti ed in carica su n. 12 assegnati all'Ente oltre al Sindaco;

**ACCOGLIE**

il parere n. 1e prima citato secondo la proposta e per i motivi di cui alla scheda n. 1e allegata alla presente deliberazione.

---

**SINDACO – Parere n. 2e**

Poiché la legislazione vigente prevede che l'ARPA possa formulare osservazioni unicamente sul Documento di Piano, non viene espresso alcun parere in merito alla variante in oggetto.

Controdeduzione proposta:

**Nessuna**

Secondo la proposta di cui alla scheda n. 2e.

Esaurita la discussione;

VISTO il parere n. 2e presentato dall'ARPA in data 06.02.2018 e registrata al n. 2396 di protocollo;

VISTA la relativa scheda n. 2e, relativamente al predetto parere, indicante il contenuto sintetico dell'istanza nonché la proposta dell'Amministrazione Comunale di cui alla scheda medesima;

Consiglieri Presenti: 12

Con n. 8 voti favorevoli, con n. 4 voti contrari (Perego Giuseppe, Verzeni Vincenzo, Besana Mara e Porta Marina), con nessun astenuto, voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 11 consiglieri presenti ed in carica su n. 12 assegnati all'Ente oltre al Sindaco;

## ACCOGLIE

il parere n. 2e prima citato secondo la proposta e per i motivi di cui alla scheda n. 2e allegata alla presente deliberazione.

---

### **SINDACO – Parere n. 3e**

Viene espresso parere favorevole alla variante.

A titolo collaborativo vengono inoltre forniti i seguenti contributi, anche se non direttamente afferenti l'oggetto della variante:

Punto 3.1.1 – infrastrutture per la mobilità

- a) si chiede la trasmissione formale alla Provincia della Delibera comunale di perimetrazione del centro abitato ai sensi del Codice della Strada;
- b) si suggerisce di valutare l'opportunità di mantenere la previsione di nuova rotatoria lungo via Sant'Ambrogio in considerazione della presenza di un'altra intersezione più a nord e della necessità di mantenere la fluidità di circolazione e le migliori condizioni di servizio della rete viaria;
- c) si segnala di rivedere il dettaglio delle sezioni stradali indicative riportate nel box dell'elaborato PS 1-1 "Servizi esistenti e previsti" in conformità alle previsioni di variante;
- d) si evidenzia infine che la previsione di rotatoria all'intersezione fra la SP135, la Via Roma e la Via XI Settembre 2001, insistendo su strada di proprietà della Provincia vada necessariamente concordata in via preliminare, oltre che in ogni fase della progettazione, con l'ente gestore anche ai fini del rilascio di autorizzazione.

Punto 3.3 – Difesa del suolo

- e) si segnala la necessità di aggiornare lo studio sulla componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T. in occasione della prima variante generale utile, in ragione delle sopravvenute norme regionali e dei contenuti del vigente P.T.C.P. che in ordine alla componente geologica detta specifici obiettivi, indirizzi, prescrizioni e contenuti minimi degli atti di P.G.T.
- 

Controdeduzione proposta:

### **Accolta**

Secondo la proposta di cui alla scheda n. 3e.

Con riferimento al tema delle infrastrutture per la mobilità:

- a) si procederà alla consegna formale di quanto richiesto;
- b) allo stato attuale, pur comprendendo le esigenze relative alla fluidità e alle condizioni di servizio della rete, si ritiene opportuno mantenere la previsione di rotatoria anche in funzione di mitigazione delle velocità veicolari, problema assai sentito data le caratteristiche plano altimetriche della strada, costituita da un lungo rettilineo in discesa fiancheggiato da cortine edilizie continue;
- c) si provvede a correggere lo schema nella Tav. PS 1-1 rendendolo conforme alle modifiche introdotte dalla variante;
- d) si prende atto del contributo, anche se la previsione non è interessata dalla presente variante.

Con riferimento al tema della difesa del suolo:

- e) si procederà all'aggiornamento dello studio in occasione della prossima variante.

Esaurita la discussione;

VISTO il parere n. 3e presentato dalla PROVINCIA MONZA E BRIANZA in data 13.04.2018 e registrata al n. 6866 di protocollo;

VISTA la relativa scheda n. 3e, relativamente al predetto parere, indicante il contenuto sintetico dell'istanza nonché la proposta dell'Amministrazione Comunale di cui alla scheda medesima;

Consiglieri Presenti: 12

Con n. 8 voti favorevoli, con n. 4 voti contrari (Perego Giuseppe, Verzeni Vincenzo, Besana Mara e Porta Marina), con nessun astenuto, voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 11 consiglieri presenti ed in carica su n. 12 assegnati all'Ente oltre al Sindaco;

### **ACCOGLIE**

il parere n. 3e prima citato secondo la proposta e per i motivi di cui alla scheda n. 3e allegata alla presente deliberazione.

---

#### **SINDACO – Parere n. 4e**

Non si formulano osservazioni ostative alla approvazione variante urbanistica proposta.

Controdeduzione proposta:

**Nessuna**

Secondo la proposta di cui alla scheda n. 4e.

Esaurita la discussione;

VISTO il parere n. 4e presentato dall'ATS Brianza in data 01.03.2018 e registrata al n. 4177 di protocollo;

VISTA la relativa scheda n. 4e, relativamente al predetto parere, indicante il contenuto sintetico dell'istanza nonché la proposta dell'Amministrazione Comunale di cui alla scheda medesima;

Consiglieri Presenti: 12

Con n. 8 voti favorevoli, con n. 4 voti contrari (Perego Giuseppe, Verzeni Vincenzo, Besana Mara e Porta Marina), con nessun astenuto, voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 11 consiglieri presenti ed in carica su n. 12 assegnati all'Ente oltre al Sindaco;

### **ACCOGLIE**

il parere n. 4e prima citato secondo la proposta e per i motivi di cui alla scheda n. 4e allegata alla presente deliberazione.

---

Esaurite la discussione e le votazioni sui pareri e sulle controdeduzioni;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO che, a seguito dei pareri resi sono già stati approntati gli atti che, unitamente a copia dei pareri, sono stati depositati presso la Segreteria comunale a disposizione dei consiglieri comunali, predisponendo inoltre, per la definitiva approvazione, la sotto elencata documentazione, costituita dagli elaborati modificati in accoglimento dei pareri pervenuti:

Piano dei Servizi

    Servizi Variante Parziale 1

Piano delle Regole

PRN Norme di Attuazione Variante Parziale 1  
PR-1-1 Ambiti Aree Variante Parziale 1

Piano delle Regole/Piano dei Servizi

Relazione illustrativa Variante Parziale

Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica

- Rapporto Preliminare della 1^ variante parziale al Piano di Governo del Territorio
- Decreto n. 1 del 14.03.2017 di Esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (Vas) - ex art. 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i. - variante 1^ parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT)

Componente geologica, idrogeologica e sismica

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (sulla congruità geologica)

Piano delle Regole/Piano dei Servizi

Pareri obbligatori Enti Esterni

VISTA la votazione singolarmente eseguita per ciascuna dei pareri pervenuti;

VISTA la L.R. 11.03.2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Urbanistica 17.08.1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, che fanno parte integrante della presente deliberazione;

Con n. 8 voti favorevoli, con n. 4 voti contrari (Perego Giuseppe, Verzeni Vincenzo, Besana Mara e Porta Marina), con nessun astenuto, voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 11 consiglieri presenti ed in carica su n. 12 assegnati all'Ente oltre al Sindaco;

## **DELIBERA**

- 1) DI APPROVARE definitivamente la 1^ VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT), come adottato con propria deliberazione n. 47 del 30.11.2017 e gli elaborati sotto elencati secondo le modifiche e integrazioni disposte a seguito dell'accoglimento dei pareri di cui alle votazioni sopra riportate, e contenute negli atti ed elaborati allegati alla presente deliberazione:

Piano dei Servizi

Servizi Variante Parziale 1

Piano delle Regole

PRN Norme di Attuazione Variante Parziale 1  
PR-1-1 Ambiti Aree Variante Parziale 1

Piano delle Regole/Piano dei Servizi

Relazione illustrativa Variante Parziale

Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica

- Rapporto Preliminare della 1^ variante parziale al Piano di Governo del Territorio
- Decreto n. 1 del 14.03.2017 di Esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (Vas) - ex art. 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i. - variante 1^ parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT)

Componente geologica, idrogeologica e sismica

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (sulla congruità geologica)

Piano delle Regole/Piano dei Servizi

Pareri obbligatori Enti Esterni

- 2) DI DARE ATTO che, a seguito dell'accoglimento dei pareri di cui al precedente punto 1) e delle correlative modifiche contenute negli elaborati sotto elencati e allegati al presente atto, si intendono conseguentemente modificati gli elaborati approvati con la deliberazione consiliare n. 47 del 30.11.2017 di cui al seguente elenco:

Piano dei Servizi

Servizi Variante Parziale 1

Piano delle Regole

PRN Norme di Attuazione Variante Parziale 1

PR-1-1 Ambiti Aree Variante Parziale 1

Piano delle Regole/Piano dei Servizi

Relazione illustrativa Variante Parziale

Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica

- Rapporto Preliminare della 1^ variante parziale al Piano di Governo del Territorio
- Decreto n. 1 del 14.03.2017 di Esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (Vas) - ex art. 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i. - variante 1^ parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT)

Componente geologica, idrogeologica e sismica

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (sulla congruità geologica)

- 3) DI DARE ATTO che:

- gli atti definitivamente approvati verranno depositati presso la Segreteria Comunale in libera visione al pubblico per tutto il periodo di validità del PGT e ne verrà dato pubblico avviso all'Albo Pretorio, sul BURL e mediante manifesti da affiggere nel Comune; dalla suddetta data di pubblicazione sul BURL decorre l'efficacia della 1^ VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT);
- si procederà alla trasmissione della 1^ VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT), per conoscenza, alla Provincia ed alla Regione;
- dell'efficacia del P.G.T. verrà dato pubblico avviso sul sito web comunale, all'Albo Pretorio e su quotidiano o periodico a diffusione locale.

Successivamente,  
con separata votazione,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con n. 8 voti favorevoli, con n. 4 voti contrari (Perego Giuseppe, Verzeni Vincenzo, Besana Mara e Porta Marina), con nessun astenuto, voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 11 consiglieri presenti ed in carica su n. 12 assegnati all'Ente oltre al Sindaco;

## **DICHIARA**

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2018** / **24**

Ufficio Proponente: **Urbanistica**

Oggetto: **APPROVAZIONE CONTRODEDUZIONI 1 VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) E APPROVAZIONE DEFINITIVA.**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Urbanistica)

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE.**

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 09/05/2018

Il Responsabile di Settore

Arch. Ambrogio Erba

## Parere Contabile

Ragioneria

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE.**

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 11/05/2018

Responsabile del Servizio Finanziario

Vernaleone Paola



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2018** / **24**

Ufficio Proponente: **Urbanistica**

Oggetto: **APPROVAZIONE CONTRODEDUZIONI 1 VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) E APPROVAZIONE DEFINITIVA.**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Urbanistica)

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE.**

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 09/05/2018

Il Responsabile di Settore

Arch. Ambrogio Erba

## Parere Contabile

Ragioneria

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE.**

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 11/05/2018

Responsabile del Servizio Finanziario

Vernaleone Paola



Letto, confermato e sottoscritto in formato digitale.

**IL PRESIDENTE**  
**Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dr. FERLISI SALVATORE**

---

C.C. n. **22** del 17/05/2018

Ai sensi dell'art. 24 del D.L.g.s. n. 82/2005 l'atto è stato firmato da:

Pietro Giovanni Cicardi;1;5411713  
SALVATORE FERLISI;2;5719958